

La scommessa dell'innovazione

Manager, mai tanta formazione digitale



Stefano Cuzzilla
(Imagoeconomica)

di SERGIO PATTI

Più di 150mila ore di formazione manageriale per un totale di 2.316 dirigenti e 958 imprese coinvolti, per promuovere la diffusione della cultura digitale nell'industria italiana. Questi sono i primi esiti del bando lanciato a inizio anno da Fondirigenti, il Fondo interprofessionale per la formazione dei dirigenti di Federmanager e Confindustria, chiuso il 2 marzo scorso, che finanzia l'adozione di Piani aziendali per lo sviluppo di competenze digitali e trasversali del management industriale. Scopo principale dell'iniziativa era quello di favorire l'aggiornamento di skill indispensabili per la trasformazione digitale e innovare processi e produzioni in ottica 4.0. A fronte della dote di 5 milioni di euro messa a disposizione

dal Fondo, le domande di partecipazione avanzate dalle imprese hanno superato i 13 milioni di euro. Il fabbisogno formativo si è ripartito in modo equo tra imprese grandi e multinazio-

nali (50%), medie imprese (33%), piccole (15%) e micro (2%).

DEFICIT DA COLMARE

“Siamo molto soddisfatti del riscontro ottenuto da questo avviso”, ha commentato il presidente Fondirigenti, **Carlo Poledrini**. “Le aziende italiane rispondono positivamente quando vedono premiati qualità dei progetti e spinta all'innovazione”. Anche il presidente di Federmanager, **Stefano Cuzzilla** ha commentato il dato dimensionale delle imprese beneficiarie del finanziamento. Industria 4.0 - ha detto - ha bisogno di manager capaci di innovare i processi, i modelli aziendali e la produzione. Per questo va colmato il deficit di managerialità che danneggia soprattutto le piccole aziende.

Industria 4.0

Grazie a un bando di Federmanager realizzate oltre 150mila ore di lezione per 2.300 dirigenti

